

Regolamento per il funzionamento della Consulta Comunale del Volontariato, modificato Consiglio Comunale del 7/3/2023

Art. 1: ISTITUZIONE

L'Amministrazione comunale di Viterbo, in conformità agli intenti di cui agli artt. 24 e 25 dello Statuto;

riconosciuto:

- Il valore sociale del volontariato;
- La necessità di operare in stretta collaborazione con le organizzazioni di volontariato;

vista la legge 266/91 e la legge regionale 29/93 e successive modificazioni già assunte da questa amministrazione con delib.ne C.C. 231 del 18/10/94 con cui si istituiva l'albo comunale del volontariato, oggi Registro delle Associazioni;

istituisce la Consulta comunale del Volontariato.

Attualmente, l'intera realtà del cosiddetto terzo settore è normata dal D.lgs. n. 117 del 3/7/2017, a cui si fa integralmente riferimento per la composizione della stessa Consulta del Volontariato.

In particolare, sono da considerare attività di volontariato quelle indicate nell'articolo 5 D-Lgs del 3 luglio 2017, n. 117 che è da intendersi interamente riportato nel testo vigente.

La consulta comunale si può organizzare per tavoli tematici.

Art. 2: FINALITA'

La Consulta ha come finalità:

- agevolare la collaborazione programmatica tra Comune e Organizzazioni di Volontariato (ODV) e Associazioni di Promozione Sociale (APS) per concorrere alla definizione degli obiettivi e alla realizzazione dei programmi di competenza dell'Amministrazione Comunale nei settori di cui all'art.1;
- concorrere alla promozione dei valori propri del volontariato e alla realizzazione delle iniziative e dei programmi delle OdV e APS;
- Costituire punto di riferimento per le OdV e APS aderenti, attraverso:
 - a) coordinamento degli interventi sul territorio, ferma restando l'autonomia dell'attività delle singole OdV e APS;
 - b) consulenza ed informazione sulla legislazione regionale e nazionale;
 - c) promozione attività informative atte ad incentivare la cultura della solidarietà;

- d) collaborazione con il Comune nell'offrire proposte e suggerimenti, valorizzando il principio per cui il volontariato è l'attività spesa a titolo gratuito. In caso di concessione di contributi o di attivazione di bandi da parte dell'amministrazione comunale, potranno essere rimborsate le spese sostenute e documentate secondo i vigenti regolamenti comunali, per l'organizzazione delle attività svolte.
- e) Valorizzazione e promozione di Tavoli Tematici quali strumenti di co-programmazione e co-progettazione della Consulta che ne sostiene l'attività promuovendone anche la costituzione, conformemente a quanto stabilito nel presente regolamento.

Art. 3: ORGANI

Gli organi della Consulta sono:

- 1) Il Presidente;
- 2) L'Esecutivo;
- 3) L'Assemblea.

Il Presidente e l'Esecutivo rimangono in carica tre anni. In via transitoria, per la sola gestione ordinaria, il Presidente cessa dalle proprie funzioni con l'elezione del nuovo Presidente.

Art. 4: IL PRESIDENTE

Il Presidente della Consulta è eletto dall'Assemblea.

La lista dei candidati sarà stilata dal Presidente uscente, a cui dovranno essere indirizzate le auto candidature – per via telematica (e.mail o pec) indicando le proprie generalità e OdV o APS di appartenenza – almeno sette giorni prima del giorno fissato per l'Assemblea.

La lista dei candidati dovrà essere portata dal Presidente a conoscenza dell'Assemblea almeno tre giorni prima della data di convocazione.

Per la prima elezione, o in caso di assenza del Presidente, l'Assessore competente o il Consigliere Comunale con delega al volontariato svolgeranno le funzioni di Presidente.

I componenti dell'Assemblea voteranno esprimendo una preferenza singola.

Sarà eletto Presidente il candidato che conseguirà il maggior numero di voti; in caso di parità, sarà eletto Presidente il candidato più anziano d'età.

I compiti sono:

- presiedere l'Assemblea della Consulta, organizzandone i lavori.
- coordinare i lavori dell'Esecutivo della Consulta convocandolo ogni volta che ne ravvisi la necessità per via telematica (e.mail o pec) con un congruo preavviso;
- convocare l'Assemblea della Consulta, per via telematica (e.mail o pec), con un preavviso di almeno 15 giorni, proponendo l'Ordine del Giorno;

Il Presidente convoca l'Assemblea in via ordinaria due volte l'anno e, in via straordinaria su richiesta di $\frac{1}{4}$ dei componenti o di propria iniziativa, laddove lo ritiene necessario o opportuno.

In caso di assenza del Presidente, la Consulta viene presieduta dal componente anziano, intendendosi a tal fine il componente che ha ricevuto il più alto numero assoluto di preferenze al momento dell'elezione del Presidente.

Garantisce la redazione dei verbali delle riunioni dell'Esecutivo, stilati con l'ausilio di un segretario, nominato di volta in volta tra gli altri componenti dell'Esecutivo stesso.

Art. 5: COMPOSIZIONE DELL'ESECUTIVO

L'Esecutivo della Consulta è costituito:

- 1) dal Presidente della Consulta;
- 2) da tre Consiglieri Comunali con diritto di voto, uno di maggioranza e uno di minoranza, nominati dal Consiglio Comunale, e dal Presidente della 4° Commissione Consiliare, competente per materia;
- 3) da sette membri eletti dall'Assemblea tra i rappresentanti delle organizzazioni di volontariato e Associazioni di Promozione Sociale secondo le modalità indicati all'art. 5/bis. L'Assemblea, quando ricorrano gravissime ragioni (comportamenti inopportuni e/o contrari ai principi fondativi della Consulta), può far decadere il membro precedentemente eletto. Il membro che, per qualsiasi motivo cessa dalla carica, verrà sostituito con il primo dei non eletti.

Art. 5/bis: ELEZIONE DELL'ESECUTIVO

L'elettorato attivo spetta ad un rappresentante per ogni OdV o APS iscritta alla Consulta del Volontariato.

L'elettorato passivo spetta ad ogni componente di ogni OdV o APS iscritta alla Consulta del Volontariato.

L'elezione dell'Esecutivo avverrà con voto segreto, su lista unica e preferenza singola o doppia; in questo caso, dovrà essere rispettata l'identità di genere.

Saranno eletti i primi sette candidati più votati; in caso di parità, sarà eletto il candidato più anziano d'età.

La lista dei candidati sarà stilata dal Presidente uscente, a cui dovranno essere indirizzate le auto candidature – per via telematica (e.mail o pec) indicando le proprie generalità e OdV o APS di appartenenza – almeno sette giorni prima del giorno fissato per l'assemblea.

La lista dei candidati dovrà essere portata dal Presidente a conoscenza dell'Assemblea (a mezzo e-mail o pec) almeno tre giorni prima della data di convocazione.

Per la prima elezione, l'Assessore competente o il Consigliere Comunale con delega al volontariato svolgerà le funzioni di Presidente.

Art. 6: COMPOSIZIONE DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea della Consulta è costituita:

- 1) dal Presidente;

- 2) dai tre Consiglieri Comunali, membri dell'Esecutivo, senza diritto di voto;
- 3) dai rappresentanti delle Organizzazioni di Volontariato (OdV) e delle Associazioni di Promozione Sociale (APS), iscritte nel Registro delle Associazioni, che abbiano presentato domanda di partecipazione alla Consulta, designando il proprio rappresentante. Le organizzazioni possono sostituire il proprio rappresentante con semplice comunicazione scritta al Presidente della Consulta. Nel caso in cui il rappresentante sostituito sia anche membro dell'Esecutivo, esso cessa da questo incarico.

Art. 7: COMPITI DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea ha i seguenti compiti:

- entro il 31/12 di ogni anno, dare indicazioni per il tramite dell'Esecutivo circa le proposte per il finanziamento dei capitoli di bilancio in materia socio-assistenziale;
- favorire la costituzione di un sistema informativo integrato fra l'Amministrazione Comunale e le Organizzazioni di Volontariato (OdV) e le Associazioni di Promozione Sociale (APS) al fine di concertare gli interventi di risposta ai bisogni emergenti sul territorio comunale;
- esaminare, approfondire e fare proposte sul rapporto fra Ente locale e Organizzazioni di Volontariato e APS;
- esaminare proposte di interesse generale avanzate sia dall'Amministrazione Comunale che dalle Organizzazioni e Associazioni stesse, finalizzate al mondo del volontariato;
- per l'espletamento dei propri compiti, l'Assemblea potrà organizzare il proprio lavoro in Tavoli Tematici istituiti su singole tematiche o su filoni di attività.

Art. 8: COMPITI DELL'ESECUTIVO

- Rendere operative le decisioni prese dall'Assemblea;
- individuare strumenti e modalità atte al raggiungimento delle finalità della Consulta di cui all'art. 2;
- promuovere iniziative da sottoporre all'Assemblea e all'Amministrazione comunale, sia di interesse generale che specifico, inerenti la promozione dei servizi socio assistenziali, sanitari, ambientali e culturali in ambito cittadino;
- i suoi membri rendono operativi e coordinano i Tavoli Tematici della Consulta secondo il vigente Regolamento dei Tavoli;
- adotta eventuali provvedimenti d'urgenza riferendo all'Assemblea nella prima seduta utile.

Art. 9: PARTECIPAZIONE

Ai lavori dell'Esecutivo e dell'Assemblea possono partecipare il Sindaco e gli Assessori competenti, senza diritto di voto.

Ai lavori dell'Assemblea potranno prendere parte, con solo diritto di parola, funzionari, operatori ed esperti, sia dell'Amministrazione Comunale che esterni. La presenza delle indicate persone potrà essere richiesta da ciascun componente dell'Assemblea ed autorizzata dall'Esecutivo.

All'Assemblea potranno partecipare, con solo diritto di parola, i Consiglieri Comunali del Comune di Viterbo.

Art. 10: SEGRETERIA

In sede di Assemblea della Consulta, limitatamente alle due convocazioni ordinarie annuali, i compiti di Segretario vengono svolti da un dipendente comunale il quale, nel compito di verbalizzazione delle riunioni della Consulta può straordinariamente essere sostituito da un componente la Consulta stessa, designato dal Presidente. Per tutte le altre sedute i compiti di Segretario vengono svolti da un componente della Consulta.